



diritto & religioni

Semestrale
Anno XV - n. 2-2020
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

30



LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XV – n. 2-2020
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttore
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto†, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Jasonni, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, G.B. Varnier, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale

Diritto canonico

Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Diritto vaticano

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci

A. Bettetini, G. Lo Castro

L. Caprara, V. Fronzoni,

A. Vincenzo

M. Jasonni

G.B. Varnier

G. Dalla Torre†

M. Pascali

R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli,

F. Balsamo, C. Gagliardi

M. Carni, M. Ferrante, P. Stefani

L. Barbieri, Raffaele Santoro,

Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali, C.M. Pettinato

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lettere, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

M. d'Arienzo

AREA DIGITALE

F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Federico Aznar Gil – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof. Gian Battista Varnier – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore

Via Camposano, 41 (ex via De Rada) Cosenza – 87100

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Sito web: www.pellegrinieditore.it

Indirizzo web rivista: <https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/>

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80134

Tel. 338-4950831

E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Sito web: <https://dirittoereligioni-it.webnode.it/>

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:
per l'Italia, € 75,00
per l'estero, € 120,00
un fascicolo costa € 40,00
i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00
un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:
Luigi Pellegrini Editore
Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:
– versamento su conto corrente postale n. 11747870
– bonifico bancario Iban IT 88R010308880000000381403 Monte dei Paschi di Siena
– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Presentazione

Anche questo numero della rubrica ha selezionato i documenti recenti di più stringente attualità e che maggiormente abbiano destato clamore, senza dimenticare quelle sentenze che permettano di cogliere ed inquadrare l'evoluzione dei vari orientamenti giurisprudenziali.

Sulla laicità dello Stato in Francia, la nuova legge sul rispetto dei principi della Repubblica è stata approvata il 16 febbraio all'Assemblée nationale, e verrà discussa al Senato a partire dal 30 marzo; in attesa del testo definitivo, pubblichiamo il parere consultivo dato dal Conseil d'État.

Sui simboli religiosi, pubblichiamo il decreto indonesiano interministeriale congiunto che riforma la normativa sui simboli religiosi nell'abbigliamento scolastico; la Germania ritiene che il divieto d'indossare simboli religiosi non sia ammissibile in via preventiva, e specificamente ammette che avvocatessesse possano patrocinare in tribunale indossando il velo; gli Stati Uniti liberalizzano il velo islamico nelle squadre atletiche delle High Schools.

Sull'Islam, sentenze francesi sulla responsabilità oggettiva d'una moschea per la propria pagina Facebook.

Sulla libertà religiosa, sentenze francesi sull'inammissibilità di prendere in considerazione la confessione religiosa dei lavoratori per valutarne le promozioni lavorative, sull'ammissibilità di licenziamenti discriminatori per chi lavorasse in centrali nucleari, anche se non militari; sentenze tedesche sul prevalere del diritto alla salute rispetto al diritto di libertà religiosa; sentenze statunitensi e canadesi sulla necessità di bilanciare diritto alla salute e diritto di libertà religiosa; sentenze USA sul rispetto di tale diritto anche per gli sciamani, ma non per gli Apaches.

Sull'Ebraismo, sancita l'inammissibilità d'usare, anche in un acceso scontro politico, sia clichés iconografici (Francia) sia espressioni che, pur essendo di per sé grammaticalmente corrette e non particolarmente offensive, tuttavia erano espressioni usate e diventate famose durante il periodo nazista (Germania); sul minyan, che non va calcolato per sinagoga, ma per ciascuna stanza della sinagoga (Canada); sull'impegno a non boicottare Israele (Stati Uniti).

Sulle organizzazioni di tendenza: se l'incarico non ha riflessi sulla predicazione o riflessione teologica d'una data confessione religiosa, nel processo di selezione del personale non possono essere discriminate persone di diversa fede religiosa (Germania).

Sul patrimonio ecclesiastico: una diocesi non è tenuta a divulgare i modi in cui gestisca i propri beni, compreso il Kirchensteuer, poiché ciò rientra nei poteri d'autogestione ricompresi nella libertà religiosa prevista dal GG.

Sull'assistenza spirituale, cui hanno diritto anche i condannati a morte (USA).

Laicità dello Stato

FRANCIA

Conseil d'État, n. INTX2030083L, del 3 dicembre 2020, Avis sur un projet de loi confortant le respect, par tous, des principes de la République

<https://www.conseil-etat.fr/>

Il Conseil d'État riconosce come questo progetto di legge nasca dai discorsi tenuti dal Presidente Macron in occasione del 150° anniversario della Repubblica, il 4 settembre 2020, ed a Les Mureaux, il 2 ottobre, per rispondere ai fenomeni d'isolamento comunitario, di proselitismo e di rivendicazioni identitarie e fondamentaliste, indifferenti quando non ostili ai principi della République; a questi fenomeni il progetto di legge sottoposto al Conseil d'État vuole rispondere, colmando le lacune legislative rivelatesi nel tempo.

Lo stesso Conseil d'État ricorda d'aver già segnalato, nel proprio rapporto annuale del 2018, che *“après plusieurs décennies d'apaisement, les questions religieuses ont fait leur retour dans le débat public, en raison des évolutions sociologiques et de l'apparition de nouveaux fondamentalismes. Les espaces publics, l'école, les services publics, mais aussi parfois les entreprises, sont parcourus de nouvelles tensions qui sont autant de remises en cause, involontaires ou délibérées, des règles de la laïcité. Certaines d'entre elles sont le révélateur de la contestation de la légitimité même de la loi républicaine par de nouveaux fondamentalismes religieux convaincus du primat des préceptes religieux sur le droit institutionnel. La montée en puissance d'un islam radical soulève notamment des questions spécifiques, qui n'avaient évidemment pas été abordées dans la loi de 1905”*.

Le misure previste dal progetto di legge vogliono dare una risposta a chi voglia organizzare la propria vita secondo regole incompatibili con le leggi della République, perciò le disposizioni ivi previste, secondo il Conseil d'État, sono, nel loro complesso, costituzionalmente legittime.

Simboli religiosi

INDONESIA

Decreto congiunto del Ministero dell'Istruzione e della Cultura (n. 2/KB/2021), del Ministero degli Interni (n. 25-199/2021), e del Ministero degli Affari religiosi (n. 219/2021), sulla regolamentazione di abbigliamento, uniformi e simboli nelle scuole elementari e medie.

<https://www.kemdikbud.go.id/main/files/download/7eeb5fab017c97e>

Il decreto stabilisce che gli studenti, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo nelle scuole elementari e medie gestite dalle amministrazioni locali, ad eccezione degli studenti, docenti e componenti del personale tecnico-amministrativo musulmani nelle scuole della zona ad autonomia speciale di Aceh, hanno diritto di scegliere liberamente se indossare uniformi o vestiti con simboli religiosi, oppure senza simboli religiosi, in conformità con le leggi ed i regolamenti locali, perciò né le amministrazioni locali, né le scuole, debbono ordinare, incoraggiare, scoraggiare o vietare l'uso di uniformi o vestiti con simboli religiosi; di conseguenza, il governo locale e/o i dirigenti scolastici locali debbono abrogare o revocare ogni regolamento, decreto, circolare, istruzione amministrativa relativa all'uso d'abbigliamento religiosamente orientato, entro 30 giorni dalla promulgazione del decreto congiunto de quo.

GERMANIA

Bundesarbeitsgericht, sentenza n. 8/azr/62/19, del 27 agosto 2020.

<http://www.bag.de/>

Una donna musulmana si candida ad un posto d'insegnante d'informatica e matematica nelle scuole superiori di Berlino; ella si presenta al colloquio di lavoro velata, si proclama devota musulmana e dichiara che, se assunta, s'impegnava a non fare proselitismo fra gli studenti, al limite anche a non parlare affatto di religione (che sarebbe rimasta comunque abbastanza estranea a lezioni di matematica ed informatica), ma sarebbe sempre andata a far lezione indossando il velo.

La commissione scolastica di Berlino non la assume; ella fa ricorso, asse-

rendo d'essere pienamente qualificata per il posto e d'essere stata discriminata per motivi religiosi, cosa vietata dall'Allgemeine Gleichbehandlungsgesetz, AGG [di cui questa Rivista parlò subito dopo ch'era stato promulgato, v. il numero 4/2007].

La commissione scolastica conviene sulla qualifica della ricorrente, e sostanzialmente anche sul fatto d'averla discriminata per motivi religiosi, sulla base del Berliner Neutralitätsgesetz, che, sulla base dell'elevato numero di nazionalità e religioni presenti in città, impone una rigorosa neutralità dell'insegnamento per motivi preventivi, ossia non è necessario fornire prove di un pericolo concreto per la pace scolastica o per la neutralità dello Stato.

Il BAG è invece d'opinione opposta, ritenendo che il divieto d'indossare simboli religiosi sia una limitazione della libertà religiosa possibile non anche in forma preventiva, ma solo se fossero concretamente in pericolo la pace scolastica o la neutralità dello Stato.

Bundesverwaltungsgericht, causa n. 2/C/5.19, del 12 novembre 2020.

<http://www.bverwg.de/>

Un avvocato non è un pubblico ufficiale, quindi non è tenuto a rispettare il principio di neutralità dei dipendenti pubblici, e può indossare, anche quando si reca in tribunale a patrocinare, simboli religiosi (qui: il velo islamico).

STATI UNITI D'AMERICA

National Federation of State High School Associations

www.nfhs.org

Con una decisione dell'11 febbraio 2021, la Federazione nazionale di tutte le associazioni sportive studentesche ha deliberato che sarà possibile scendere in campo con un copricapo religioso senza che ci sia più bisogno del preventivo placet dell'associazione sportiva di quello Stato.

Islam

FRANCIA

Conseil d'État, Juge des référés, n.446303, del 25 novembre 2020, inedita sul Recueil Lebon

<https://www.conseil-etat.fr/>

Secondo l'art. L 227-1 del Code de la sécurité intérieure, il Prefetto può ordinare la chiusura dei luoghi di culto in cui vengano tenuti discorsi, o diffuse idee, o propagandate teorie, o promosse attività che portino alla violenza, all'odio od alla discriminazione su base religiosa.

Nel caso specifico, la Grande Moschea di Pantin viene chiusa del Prefetto di Seine-Saint-Denis per un combinato disposto di fattori: in primis, l'imam che vi predica è un ex aderente all'organizzazione islamica di Tariq Ramadan, il quale nel 2018 aveva esortato i Musulmani francesi a ritirare i propri figli dalle scuole pubbliche, in secundis, il 9 ottobre 2020 sulla pagina Facebook della moschea era stato pubblicato il video estremamente critico d'un genitore d'un allievo a seguito della lezione tenuta il 5 ottobre 2020 da un professore di storia alle scuole superiori, cui era seguito il messaggio d'un internauta che indicava come raggiungere il professore de quo.

Anche se l'équipe informatica della moschea, e in generale i suoi organi direttivi, non avevano postato il video critico (era stato il padre di un allievo), né il commento con l'indirizzo del professore, tuttavia la pagina suddetta, avendo oltre 100.000 'mi piace', ha oggettivamente favorito e permesso (poiché video e commento non erano stati tempestivamente rimossi) l'incitamento all'odio su base religiosa che poi ha portato all'uccisione del professore, e dunque il provvedimento di chiusura è perfettamente giustificato e legittimo.

Libertà religiosa

FRANCIA

CAA di Parigi, 3ème chambre, n. 19PA02121, del 19 gennaio 2021, inedita sul recueil Lebon.

<http://paris.cour-administrative-appel.fr/>

La discriminazione religiosa in ambito lavorativo si ha non solo quando qualche dipendente subisca delle vessazioni, concrete od anche solo verbali, ma anche quando la religione venga presa in esame, eventualmente insieme ad altri fattori, nelle valutazioni per le promozioni.

CAA di Lione, VIème chambre, n. 19LY01730, del 19 novembre 2020, inedita sul Recueil Lebon.

<http://lyon.cour-administrative-appel.fr/>

Non è viziato da motivi di discriminazione religiosa, ed è quindi lecito, il licenziamento per motivi di sicurezza preventiva da una centrale nucleare, anche se civile, per la produzione d'energia elettrica, d'un dipendente che, benché abbia la fedina penale immacolata, pratici un Islam rigorista, come la moglie, che porta uno jilbab, ed entrambi si rifiutino di stringere la mano a persone di sesso opposto.

GERMANIA

Verwaltungsgericht di Frankfurt am Main, sentenza 5/L/2749/20.F, del 27 ottobre 2020.

<https://verwaltungsgerichtsbarkeit.hessen.de/vg-frankfurt>

Durante le funzioni religiose, anche i ministri di culto celebranti debbono indossare la mascherina protettiva, poiché la protezione della salute della popolazione, che è un diritto costituzionalmente garantito, prevale sul diritto delle confessioni religiose all'autogestione, anche se quest'ultimo rientra nel diritto di libertà religiosa, ch'è anch'esso un diritto costituzionalmente garantito.

STATI UNITI D'AMERICA

U.S. Supreme Court of the United States, affaire South Bay United Pentecostal Church et alii vs Gavin Newsom, Governor of California et alii, del 5 febbrajo 2021.

Supremecourt.gov

Restrizioni eccessive alla libertà religiosa, come quelle della California, benché deliberate per motivi di salute pubblica, ossia combattere la pandemia, risultano essere una violazione della libertà religiosa, e quindi incostituzionali.

U.S. District Court for the District of Arizona, affaire Apache Stronghold vs United States, del 16 febbrajo 2021.

<https://www.azd.uscourts.gov/>

La tutela costituzionale della libertà religiosa garantisce le persone, non le cose, quindi il Governo può affidare a compagnie minerarie straniere lo sfruttamento tramite scavi di territorî sacri agli Apaches, poiché ciò non costringe questi ultimi a violare nessuna loro convinzione religiosa.

U.S. District Court for the District of Columbia, affaire U.S.A. vs Chansley, n. 21/cr/3, del 9 febbrajo 2021.

<https://www.dcd.uscourts.gov/>

Il personaggio vestito di pellicce in modo particolare, che portava in capo un elmo con un enorme pajo di corna, arrestato durante i sommovimenti avvenuti nei giorni del cambio di Presidenza negli Stati Uniti, si è dichiarato sciamano, chiedendo di poter seguire una dieta particolare per motivi religiosi; ricevuto un primo rifiuto, ed impugnato, la Corte distrettuale del District of Columbia riconosce che privarlo di questa sua particolare dieta costituirebbe violazione della sua libertà religiosa.

CANADA

Supreme Court of British Columbia, affaire Beaudoin vs British Columbia, n. 2021 BCSC 248, del 17 febbraio 2021

https://www.bccourts.ca/supreme_court/

A novembre, il Governo ha vietato alcuni raduni di persone, incluse le funzioni religiose nei luoghi di culto. Tre chiese protestanti della Fraser Valley stanno agendo in via giudiziaria per chiedere la revoca di questo divieto; nel frattempo, però, il Governo è andato a propria volta in tribunale chiedendo un'ingiunzione per impedire lo svolgimento delle funzioni religiose, in ambienti chiusi, con assembramenti di persone che si protraggono a lungo.

La Corte Suprema ha respinto l'istanza del Governo, dicendo che limitazioni eccessive alla possibilità di celebrare funzioni religiose violano la libertà religiosa.

Ebraismo

FRANCIA

Cour de Cassation, Chambre criminelle, n. 19-84102, del 1 settembre 2020.

<https://www.courdecassation.fr/>

È di per sé lecito criticare l'attività di lobbying politica portata avanti da un'associazione ebraica, ma non è lecito esprimere queste critiche ricorrendo a clichés iconografici antisemiti, che oltrepassano la legittima azione di contro-lobbying e si sostanziano, invece, in incitamento all'odio sociale su base religiosa.

GERMANIA

Bundesverfassungsgericht, sentenza n. 1/BvR/479/20, del 7 luglio 2020.

www.bverfg.de

Un comune del Nordreno-Westfalia aveva il proprio bollettino ufficiale stampato dalla tipografia di proprietà di un editore che pubblicava anche libri sul nazismo.

Il presidente della locale Comunità ebraica aveva proposto che la stampa del bollettino ufficiale venisse affidata ad un'altra tipografia, e, nell'ambito delle discussioni sorte al riguardo e diventate sempre più accese, l'editore aveva chiamato il presidente della Comunità ebraica "sfacciato scocciato ebreo": da qui era partita la denuncia per incitamento all'odio su base religiosa, ex art. 130 comma 1 StGB.

Condannato in tutti i gradi di giudizio, l'editore ricorre a Karlsruhe, invocando la libertà d'espressione, ma anche qui gli viene dato torto, perché la libertà d'espressione copre certamente le discussioni politiche ed i termini anche eccessivi che in esse potrebbero facilmente venir pronunciati, ma la protezione costituzionale si ferma dinanzi all'uso di termini che, sostanziano attacchi su base religiosa, sono fenotipo di situazioni di possibile pericolo costituzionale.

CANADA

Québec Superior Court, affaire Conseil des juifs hassidiques du Québec vs Procureur général du Québec, n. 2021/QCCS/281, del 5 febbrajo 2021.

<https://www.justice.gouv.qc.ca/en/judicial-system/courts-and-tribunals-of-quebec/superior-court/>

Poiché quasi in ogni stanza d'una sinagoga può essere celebrato il culto ebraico, il limite di 10 persone per luogo di culto, previsto dalla normativa canadese contro gli assembramenti, non va inteso come limite di 10 persone per sinagoga, bensì 10 persone per ciascuna stanza della sinagoga che abbia almeno 2 porte, in modo da garantire la circolazione dell'aria ed una rapida uscita delle persone.

STATI UNITI D'AMERICA

United States Court of Appeals for the Eighth Circuit, affaire Arkansas Times LP vs Waldrip, n. 19-1378, del 12 febbrajo 2021

<https://www.ca8.uscourts.gov/>

La legge dell'Arkansas che richiede alle aziende che vogliono partecipare a bandi e gare d'appalto pubbliche di sottoscrivere l'impegno a non partecipare ad alcuna forma di boicottaggio contro Israele viola il Primo emendamento.

Organizzazioni di tendenza

GERMANIA

Arbeitsgericht di Karlsruhe, affaire 1/ca/171/19, del 18 settembre 2020.

<https://arbeitsgericht-karlsruhe.justiz-bw.de/pb/Lde/Startseite>

L'assunzione d'una persona impiegata nella segreteria amministrativa di un ente confessionale (qui, la Chiesa evangelica), non avendo tale incarico nessun riflesso sulla predicazione o sulla riflessione teologica della Chiesa stessa, non può essere fatta escludendo le candidature di persone di confessione diversa dall'evangelica: si tratta d'una discriminazione su base religiosa inammissibile.

Patrimonio ecclesiastico

GERMANIA

Oberverwaltungsgericht della Nordreno-Westfalia, affaire n. 15/a/3047/19, del 19 gennaio 2021.

<https://www.ovg.nrw.de/>

Una diocesi non è obbligata a rivelare alla stampa come gestisca i propri beni, compresi i proventi della Kirchensteuer, né quali investimenti decida di fare, in primis da un punto di vista formale, perché pur essendo una corporazione di diritto pubblico, non è un ente pubblico, in secundis da un punto di vista sostanziale, perché anche il modo di gestione dei propri beni rientra nel diritto d'autodeterminazione e d'autogestione che il GG garantisce alle chiese stesse.

Assistenza spirituale

STATI UNITI D'AMERICA

U.S. Supreme Court of the United States, affaire Jefferson S. Dunn, Commissioner, Alabama Department of corrections vs. Willie B. Smith III, dell'11 febbrajo 2021.

Supremecourt.gov

Un condannato, vieppiù nel caso di condanna a morte, ha sempre il diritto d'avere a disposizione un ministro di culto: rientra nell'ambito del diritto di libertà religiosa.